

► LE LETTERE

Scrivete a lettere@laverita.info
oppure a La Verità, piazza della Repubblica, 21 - 20124 Milano

LA SCOMMESSA

Conte si occupi di malasanità È un'emergenza da risolvere



di **CESARE LANZA**

■ Scommettiamo che il governo, che annuncia (lodevolmente) provvedimenti contro le disuguaglianze, prenderà a breve iniziative sulla malasanità? Una gentile lettrice mi ha inviato una lunga lettera per descrivermi un suo doloroso caso personale e mi ha chiesto le mie opinioni.

Eccomi pronto: certe cose, per conoscerle, bisogna vederle da vicino. Da alcuni mesi mi batto contro un male relativamente importante: il mio disagio non è certo la paura della morte - un appuntamento prima o poi inevitabile - bensì lo spettacolo, insopportabile, della sofferenza di malati mal assistiti, vessati da attese incivili, arroganze, maniere spicce e senza comprensione. Le mie opinioni, in sintesi? I medici italiani sono mediamente bravissimi, anzi straordinari. La ricerca non è sufficiente. Le strutture di numerosi ospedali sono pessime, incivili: al Sud più che

al Nord. Il denaro è scarso, e quel poco che c'è spesso è preso d'assalto, derubato, da criminali senza cuore.

L'incompetenza è diffusa, il merito raramente riconosciuto. Quanto alle cliniche, le pretese economiche possono essere affrontate solo da benestanti. Cosa aggiungere? Proprio ieri ho ricevuto da **Alessandro Maola**, sulla base di una ricerca dello studio legale di **Gabriele Chiarini**, un'informazione desolante: in Italia muoiono ogni anno 6000 pazienti per infezioni ospedaliere e almeno la metà dei decessi si potrebbe prevenire. Cioè: su 10 milioni di ricoverati ogni anno nei nostri ospedali, il 6% contrae un'infezione; e l'1% di questi 600.000 pazienti muore. Per dare l'idea: le vittime di incidenti stradali sono in numero inferiore. Ecco perché il governo avrà molto da fare e ho fiducia che lo faccia presto.

© RIPRODUZIONE RISEAVATA

